

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il governo del Kenya è stato responsabile di numerosi sgomberi forzati di massa fin dalla creazione del primo insediamento abitativo precario nel paese. La minaccia degli sgomberi forzati di massa rimane reale per molti residenti degli insediamenti abitativi precari.

L'insediamento di Kabete Nitd è stato creato nel 1974. Le terre sono di proprietà del governo. Nel 2007, il consiglio municipale di Nairobi ha emesso una notifica di sgombero alla comunità ordinando a tutti gli abitanti di lasciare l'area entro 48 ore. Grazie a un'azione legale la comunità è riuscita a bloccare lo sgombero.

Gli organismi internazionali per i diritti umani e le Organizzazioni non governative esprimono da diversi anni le loro preoccupazioni sul modo in cui vengono attuati gli sgomberi forzati e sulla minaccia che rappresentano. Il governo keniano ha promesso di darsi delle linee guida nazionali in materia di sgomberi che assicurino adeguate salvaguardie ma ancora non sono state disposte. Nel 2008 il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali ha raccomandato l'inserimento nella nuova costituzione del paese di una tutela contro gli sgomberi forzati. Nel 2009 ha chiesto di stabilire un quadro legale per gli sgomberi basato su linee guida accettate a livello internazionale. È stato già istituita un'unità di crisi nell'ambito del ministero della Terra per sviluppare questo quadro. In assenza di queste linee guida, gli sgomberi forzati di massa delle persone che vivono negli insediamenti informali sono regolarmente eseguiti in violazione degli standard internazionali sui diritti umani.

Come stato parte del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, il Kenya è obbligato a "rispettare, proteggere e soddisfare il diritto a un alloggio adeguato". Questo include il divieto di sgomberi forzati. Gli sgomberi forzati violano, inoltre, l'articolo 17 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (Iccpr), che sancisce il diritto alla protezione da ingerenze arbitrarie e illegali nella vita privata e familiare di una persona. Il Kenya è parte dell'Iccpr. La Commissione africana dei diritti umani e dei popoli ha affermato che gli sgomberi forzati violano la Carta africana dei diritti umani e dei popoli, che il Kenya ha firmato.